

sabato 07 marzo 2009 cronaca pag. 8

«Così le differenze diventano una risorsa»

Le «diversità» presenti nelle organizzazioni possono essere un valore aggiunto. È il messaggio lanciato ieri nel workshop internazionale «Diversity Management, prospettive innovative per realizzare un duraturo vantaggio competitivo», organizzato dall' European Foundation for Management Development (Efmd) e patrocinato dal Comitato pari opportunità e dalla Facoltà di Economia.

«**ABBIAMO SCELTO** di portare questo incontro a Brescia – ha detto Daniela Bandera presidente di Efmd Brescia - per capire come un'organizzazione, non necessariamente un'azienda, può o riesce a gestire le diversità. Dalla presenza degli anziani e dei giovani, come riuscire a combinare i due target, e poi imparare a tener presente che anche i talenti in una società massificata costituiscono una diversità».

In questo incontro è stato presentato il caso di una grane azienda farmaceutica multinazionale, presente anche in Italia, in cui la diversità è stata molto ben gestita attraverso strumenti importanti: la «mappatura» delle diversità presenti in azienda, l'attenzione al lavoratore secondo il proprio ciclo di vita, alla presenza femminile, ai giovani che vogliono entrare nel mercato, agli immigrati come risorsa.

Un esempio concreto e fattibile illustrato durante il convegno è stato quello del progetto «Far Close» da Firenze. A spiegarlo la dottoressa Monica Checcucci, responsabile sviluppo e formazione Unicoop di Firenze, una delle nove cooperative di consumo del sistema coop con 7.800 dipendenti con prevalenza femminile. «L'assenza da lavoro da parte di una donna che ricopre un ruolo di alta responsabilità - ha detto Monica Checcucci - è stata vista come un' opportunità per l'azienda. Perché questo ci ha permesso di provare un progetto su una lunga assenza: la persona ha potuto da casa avere un aggancio con l'azienda attraverso dei sistemi informativi e continuare a lavorare delegando alcune risorse di potenziale che si sono inserite momentaneamente ad esercitare quel ruolo».C. COS.

